

Giovedì 21 gennaio, pag.4

È arrivata la metà della fornitura prevista. Viale Aldo Moro: «Il governo vuole riequilibrare le scorte fra le regioni»

Vaccini, oggi si riparte con le seconde dosi

Ieri giornata di stallo dopo il taglio Pfizer. L'Ausl: «Con questi numeri si fa fatica ad andare avanti»

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

«Non dimenticare i professionisti della salute che meritano di essere tutelati»

Una giornata di stallo, con la situazione che resta in stand-by. Possono essere descritte così le ultime 24 per quanto riguarda la situazione vaccini a Bologna e in Emilia Romagna, con poche novità e un quadro che continua a manifestare soprattutto attesa. Sono arrivate le 4.680 scorte di Pfizer previste - prima delle limitazioni i numeri parlavano di 9.460 fiale - e oggi riprenderanno le vaccinazioni per gli utenti che si sono già visti somministrare la prima dose il 31 dicembre. Poi sabato, dopo un giorno di pausa, nuova tornata anche per chi l'ha ricevuto il 2 gennaio. Su quando la campagna vaccinale riprenderà a pieno ritmo anche per altri destinatari, però, aleggia ancora incertezza.

«Con questi numeri, si fa fatica ad andare avanti», trapela dall'Ausl, in riferimento alla possibilità di vaccinare una platea più larga di cittadini: la priorità in questi giorni, infatti, va a chi necessita della seconda somministrazione. E dalla Regione aggiungono: «Resta l'intenzione da parte del governo di riequilibrare le scorte tra le varie regioni», per consentire a chi ha su bito tagli maggiori di recuperare terreno.

Anche su questo aspetto, però le tempistiche restano un miste

ro. I bolognesi nel frattempo scalpitano per avere un cronoprogramma più chiaro: un appello ad alta voce arriva anche dall'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, categoria che a oggi resta esclusa dai canali di somministrazione agevolati, nonostante le richieste avanzate dai suoi rappresentanti.

«È giusto attribuire priorità agli operatori sanitari e socio-sanitari 'in prima linea' - spiega il presidente dell'Ordine Gabriele Raimondi -, ma non dimentichiamo che tutti gli psicologi sono professionisti della salute, indipendentemente dal loro contratto di lavoro, e meritano tutela».

Non da ultimo, per quanto riguarda le case di riposo, dalla struttura di Villa Adriana il responsabile Pierluigi Tagliani fa una precisazione in merito ai rallentamenti per la somministrazione dei vaccini ai propri residenti: «L'appuntamento di lunedì scorso è saltato, ma non a causa della positività al Covid di alcuni ospiti - sottolinea -, bensì per problemi organizzativi e gestionali che non competono a noi. Soltanto una ragazza in un anno intero è stata contagiata, ma si trovava a casa al momento della scoperta e non abbiamo corso rischi. Ora ci hanno detto che passeremo alle dosi di Moderna - conclude Tagliani -, ma non sappiamo quando. Forse da lunedì...».

Serve più tempestività, dunque, mentre i bolognesi chiedono di potersi affidare al più presto allo scudo del vaccino.

Francesco Moroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una operatrice sanitaria si sottopone al vaccino anti-Covid